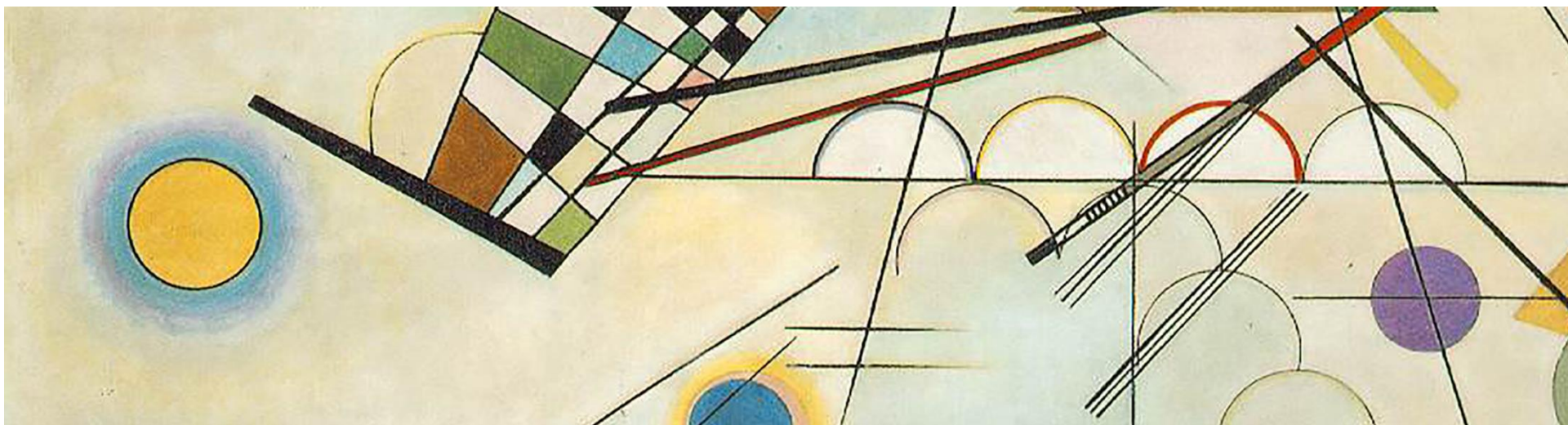
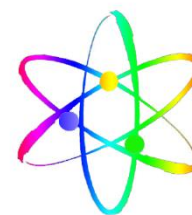


RICOMINCIO DA TRE: L'AUTOVALUTAZIONE È UN PERCORSO RICORSIVO



Modena, 7 Novembre 2024



Coordinamento Pedagogico
Territoriale Modena

CORNICE NORMATIVA

Linee guida sistema 0-6, Parte V art. 3,
Autovalutazione e valutazione di contesto: *«La valutazione del contesto educativo, inteso come l'insieme delle risorse materiali, umane e simboliche messe in atto da una realtà educativa per sostenere e promuovere la crescita dei bambini e di tutti coloro che se ne prendono cura, è un processo **essenziale** per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli.»*

Legge regionale 19/2016:

art. 17 «Accreditamento e sistema di valutazione della qualità»

*«La Regione, al fine di promuovere lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia e definire il relativo sistema di regolazione, **istituisce l'accREDITamento del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità...**»*

art. 18 «Valutazione della qualità ai fini dell'accREDITamento»

Il percorso di valutazione della qualità, ai fini dell'accREDITamento, richiede che i servizi pubblici e privati, oltre a possedere i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento (...)

*d) adottino **strumenti di autovalutazione del servizio** e un adeguato numero di ore di formazione, sulla base di quanto stabilito dalla direttiva di cui all'articolo 1, comma 4, che dovrà prevedere l'obbligo di partecipazione del personale al percorso territoriale di valutazione della qualità e strumenti di verifica e controllo del sistema;*

Delibera di Giunta Regionale nr. 704/2019

Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016, art. 8:

«ciascun Cpt (...):

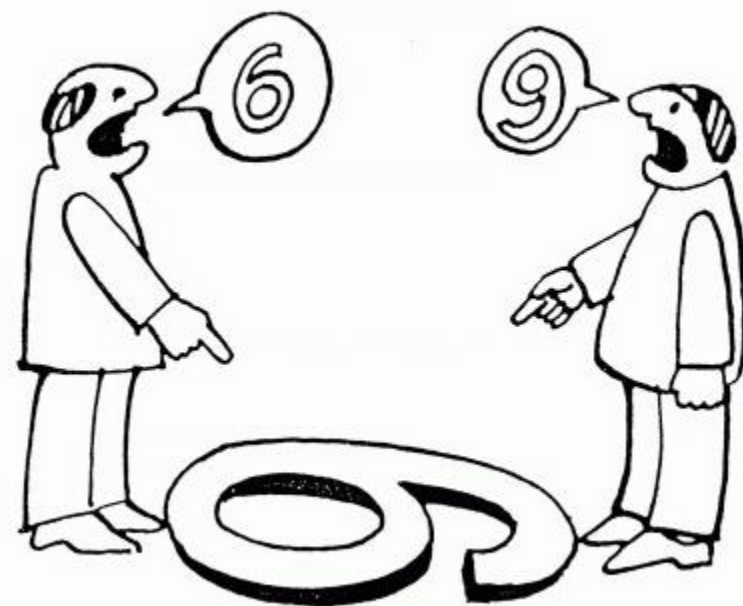
- elabora, per l'intero territorio provinciale, il testo operativo dello strumento di autovalutazione territoriale, adattando lo schema regionale alla situazione locale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione e all'individuazione di descrittori significativi;
- Definisce le fasi operative, le attività e i tempi del percorso territoriale di valutazione, al quale dovranno attenersi tutti i servizi pubblici e accreditati (...).

PERCHÉ SOSTENERE UN PERCORSO DI AUTO-VALUTAZIONE?

Perché è una **occasione per *riflettere e condividere* modalità di lavoro**, che hanno alla base il tema dell'osservazione come elemento che qualifica la vita quotidiana e il lavoro dei servizi.

PERCHÉ È IMPORTANTE OSSERVARE?

L'osservazione consente di **sviluppare consapevolezza educativa** che qualifica le scelte e le azioni quotidiane.



L'osservazione consente di **rendere visibili gli apprendimenti** e condividerli con i protagonisti della relazione educativa



PREDISPOSIZIONE
DI UN CONTESTO



OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONE

INTERPRETAZIONE

INTERPRETAZIONE

RILANCI

RILANCI



PREDISPOSIZIONE
DI UN CONTESTO





AUTOVALUTAZIONE

PROGETTO MIGLIORAMENTO

PROGETTO MIGLIORAMENTO

PROGETTO MIGLIORAMENTO

PROGETTO MIGLIORAMENTO



AUTOVALUTAZIONE

QUALE IDEA DI QUALITÀ?

La qualità dei processi educativi si costruisce coltivando la capacità di analisi e riflessione sulle pratiche, stimolando il gruppo di lavoro a **interrogarsi sulle proprie azioni** e facendo dei processi educativi un **costante oggetto di ricerca e d'intervento migliorativo** *(da Il progetto pedagogico e la valutazione dei servizi per la prima infanzia, Linee guida Regione Emilia Romagna, 2012)*

QUALE IDEA DI VALUTAZIONE?

Processo di ricerca-azione fondato sull'indagine sistematica e sul dialogo-confronto dei differenti punti di vista. La definizione di criteri di **valutazione espliciti**, la raccolta sistematica di informazioni sull'oggetto da valutare e l'intersoggettività dei giudizi di valore su tali dati informativi sono componenti fondamentali di un processo valutativo che si connota in senso sociale, che valorizza metodologie che **sollecitano il confronto tra punti di vista diversi e che dovrebbe orientare verso l'azione e l'innovazione**. *(da Il progetto pedagogico e la valutazione dei servizi per la prima infanzia, Linee guida Regione Emilia Romagna, 2012)*

STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE: struttura

Dimensioni (e sotto dimensioni): sono gli *elementi ritenuti significativi per poter valutare le caratteristiche qualitative di un servizio*

1. SPAZI E TEMPI Sono 7 sotto dimensioni	2. RELAZIONI E PROPOSTE EDUCATIVE Sono 4 sotto dimensioni
3. SERVIZIO, FAMIGLIE E TERRITORIO Sono 3 sotto dimensioni	4. FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO Sono 6 sotto dimensioni
5. VALUTAZIONE È una sottodimensione	

Lo strumento attualmente presenta 47 domande complessive ridotte o accorpate rispetto alla precedente versione.

CRITERI

- Sono le **idee di qualità** in base alle quali si giudicano le caratteristiche di un servizio.
- Sono riferiti alle dimensioni che sono state identificate.

SPAZI E TEMPI

Ne valutiamo:

- Accessibilità
- Differenziazione funzionale
- Personalizzazione
- Accoglienza e Cura
- Prevedibilità e Riconoscibilità
- Continuità e Cambiamenti

Ad esempio:

1. SPAZI E TEMPI				
<u>Spazi</u> (interni, esterni, di sezione e di servizio) in coerenza con le teorie di riferimento indicate nel progetto pedagogico		VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE	
<u>ACCESSIBILITA'</u> L'intento di promuovere il gioco e la scoperta implica un'organizzazione dello spazio che lo rende fruibile da parte del bambino	1	Gli spazi sono facilmente accessibili e organizzati in base agli interessi dei Bambini? <input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente		
<u>DIFFERENZIAZIONE FUNZIONALE</u> L'articolazione dell'ambiente prevede una pluralità e varietà di zone/centri d'interesse che possiedono un'intenzionalità educativa	2	Negli spazi interni del nido sono presenti pluralità di zone ben definite che offrono esperienze ai Bambini? <input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente		
	3	Lo spazio esterno è differenziato in zone che danno opportunità di gioco differente? <input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente		
	4	Durante l'anno si modificano spazi e materiali in funzione dei cambiamenti e degli interessi dei Bambini? <input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente		

RELAZIONI E PROPOSTE EDUCATIVE

Ne valutiamo:

- *Benessere*
- *Personalizzazione*
- *Socialità e Processi di Apprendimento*
- *Varietà e Coerenza (all'interno ed esterno)*

Ad esempio:

1. RELAZIONI E PROPOSTE EDUCATIVE			
Benessere e personalizzazione		VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE
<p>BENESSERE</p> <p>La cura educativa si esprime nell'ascolto e nell'attenzione per il bambino, nella capacità di riconoscerne i bisogni di dipendenza e autonomia, nell'uso consapevole di gesti e parole e nel sostenerlo nel mettersi alla prova.</p>	12	Durante la giornata gli adulti interagiscono con i Bambini in modo rispettoso e accogliente attraverso linguaggio, toni, parole adeguate e in coerenza con il progetto pedagogico?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente
	13	Si provvede con attenzione all'igiene e all'aspetto dei Bambini promuovendo la loro autonomia?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente
	14	Gli operatori dimostrano di avere costantemente attenzione alla sicurezza dei Bambini, nel rispetto del loro bisogno di esplorazione?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente
	15	I momenti di conflitto tra i Bambini sono gestiti in modo non giudicante e dando valore al conflitto come apprendimento?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente
<p>PERSONALIZZAZIONE</p> <p>Il modo in cui il bambino viene riconosciuto, rispettato e valorizzato nelle sue esigenze, abitudini e nelle sue caratteristiche personali rappresenta un elemento qualificante della relazione</p>	16	Sono previsti tempi gradualmente e modalità personalizzate per favorire l'ambientamento e l'accoglienza quotidiana dei Bambini, garantendo loro tempi flessibili di permanenza?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente
Socialità, processi di apprendimento e intenzionalità		VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE
<p>SOCIALITA' E PROCESSI D'APPRENDIMENTO</p> <p>Curare le relazioni tra Bambini nelle diverse forme di aggregazione favorisce l'allenamento alle stesse e i processi di apprendimento</p>	17	In vari momenti della giornata gli educatori attuano modalità organizzative che consentono a ciascun bambino una relazione individualizzata e/o a piccolo gruppo?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente

SERVIZIO, FAMIGLIE E TERRITORIO

Ne valutiamo:

- *Partecipazione e cultura della genitorialità*
- *Cultura della Comunità Educante*
- *Azioni di Raccordo*

Esempio:

3. SERVIZIO, FAMIGLIE E TERRITORIO				
Relazione e partecipazione delle famiglie			VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE
<p><u>PARTECIPAZIONE E CULTURA DELLA GENITORIALITA'</u></p> <p>la promozione della partecipazione delle famiglie e la creazione di un rapporto di circolarità tra servizio e famiglie sono intese a costruire un'alleanza educativa e una progettualità coerente e condivisa anche sulle tematiche educative</p>	21	Le famiglie vengono informate sui contenuti del progetto pedagogico e dei progetti educativi?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	22	Le famiglie vengono coinvolte rispetto a momenti ed aspetti della vita del nido (laboratori, incontri tematici, momenti di quotidianità)?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	23	Esistono occasioni di progettazione partecipata e realizzazione comune di proposte tra servizi e famiglie?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	24	Sono previsti periodicamente momenti con le famiglie dedicati all'ascolto, allo scambio e al confronto (colloqui individuali, colloqui con il pedagoga, ...)?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	25	Si curano scambi personalizzati e quotidiani con le famiglie?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	

FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

Ne valutiamo:

- Collegialità e riflessività
- Coordinamento Pedagogico
- Intenzionalità e Coerenza
- Contestualizzazione e flessibilità
- Sistematicità e Coerenza
- Leggibilità

Esempio:

Progettazione			VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE
<u>INTENZIONALITA' E COERENZA</u> Progettare significa delineare un disegno complessivo e realizzabile che, definisca: obiettivi, linee metodologiche e azioni in riferimento a spazi, materiali, tempi, relazioni e proposte educative	36	Il progetto pedagogico è costruito e conosciuto dal gruppo di lavoro, da cui viene ciclicamente rivisto?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	37	I criteri e gli strumenti metodologici per la progettazione e osservazione educativa sono condivisi e utilizzati sistematicamente all'interno del gruppo di lavoro?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
<u>CONTESTUALIZZAZIONE E FLESSIBILITA'</u> La progettazione si qualifica come processo che parte dall'esame e dalla conoscenza di ogni specifica realtà educativa per contestualizzare intenti e definire azioni che vanno contestualmente calibrate e articolate.	38	Vengono elaborati progetti di sezione in base alle specificità dei Bambini, sulla base di osservazioni dei processi evolutivi e cognitivi dei Bambini?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	

VALUTAZIONE

Ne valutiamo:

- *Sistematicità*

Esempio:

5. VALUTAZIONE		
Valutazione	VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE

14

<p><u>SISTEMATICITA'</u> la valutazione dei processi educativi avviene attraverso strumenti utilizzati in modo sistematico</p>	42	Si progettano e si condividono le modalità e gli strumenti di valutazione dei processi educativi che coinvolgono Bambini singoli e in gruppi?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	43	Sono previsti momenti per rivedere e riflettere sulle modalità e sugli strumenti di valutazione dei processi educativi, in relazione alla loro efficacia?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	44	Gli esiti della valutazione sono occasione per progettare interventi di miglioramento e percorsi formativi, anche per l'anno successivo?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	45	Sono previste modalità di valutazione e confronto sui percorsi formativi attuati a favore del personale?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	46	Sono periodicamente utilizzati strumenti e procedure di valutazione della qualità percepita dalle famiglie?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	
	47	Sono previsti momenti di condivisione con le famiglie sugli esiti della rilevazione della qualità percepita?	<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	

Eccellenza e miglioramento

In ogni Item è possibile inserire Note specifiche e a conclusione delineare in breve forma scritta quelli che sono gli aspetti di eccellenza e ciò che è necessario migliorare, in modo da dare rilevanza specifica ad aspetti cruciali del servizio steso.

<i>Aspetti di eccellenza:</i>	<i>Aspetti da migliorare:</i>

Scala di Valutazione dello Strumento

Nella revisione dello strumento si è reso necessario ripensare anche alla scala stessa scala di Valutazione degli item. Pertanto a seguito di un ragionamento condiviso durante il processo di revisione dello strumento è stato individuato quello che poteva essere lo strumento che tutti i servizi posseggono e su cui possiamo trovare lettura: **Il progetto Pedagogico**

VALUTAZIONE rispetto al PROGETTO PEDAGOGICO	Eventuali NOTE
<input type="checkbox"/> Per nulla coerente <input type="checkbox"/> Poco coerente <input type="checkbox"/> Coerente <input type="checkbox"/> Totalmente coerente	

Perché la scelta del richiamo al Progetto pedagogico del servizio?

- E' presente in tutti servizi Autorizzati/Accreditati della Regione;
- Va redatto secondo linee guida indicate dalla Regione;
- E' sempre presente sul servizio e fruibile dal personale;
- Ha durata triennale e può essere rivisto dal gruppo di lavoro;
- Esplicita gli scopi, che cosa si vuole, e le ragioni, ovvero il perchè lo si vuole e di ciò che anticipa; (Calvo,1980; Bondioli, 2002)
- Si pone sul piano dei valori (ciò che dovrebbe essere) (Calvo,1980; Bondioli, 2002)

LA FINE E' UN NUOVO INIZIO

Restituzione dei dati valutativi nel gruppo di lavoro

- *Dimensione formativa*: elementi che generano confronto dei punti di vista incrementando la qualità della collegialità

«Il momento della restituzione deve essere valorizzato come un'occasione di dialogo e confronto tra differenti punti di vista, che consente di riflettere criticamente sulla propria esperienza e di costruire una maggiore consapevolezza pedagogica di gruppo»

- *Dimensione progettuale*: individuazione delle aree e delle azioni di miglioramento da intraprendere

«fare un bilancio critico dell'esperienza e individuare le priorità d'intervento»

DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

➤ Stesura del REPORT di AUTOVALUTAZIONE

Il report di autovalutazione è a tutti gli effetti una *documentazione* che narra lo sviluppo del processo, la sintesi dei dati osservativi e i rilanci che si intende realizzare a partire da quei dati.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Data di compilazione del report

Denominazione del nido e tipologia di gestione

Comune di riferimento

Coordinatore di riferimento

Numero sezioni e numero bambini

Gruppo di lavoro (stabile o in cambiamento)

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Periodo di svolgimento e metodologia adottata(es. quando e quale osservazione, quali figure hanno partecipato al percorso di autovalutazione con utilizzo dello strumento in che modo e perché)	Esempio
Numero ore complessive impiegate dal gruppo di lavoro	
Numero ore impiegate dal coordinatore	

Esempio:

I periodi di svolgimento e la metodologia adottata ricalcano fedelmente gli step proposti nella procedura condivisa dal CPT: 5.10.21- lezione Prof. Gariboldi (on line) 11.11.21- incontro formativo plenario per presentare nascita e senso del percorso; valore formativo del percorso, la procedura, lo strumento di autovalutazione; 25.11.2021 incontro plenario per presentare il progetto pedagogico 15.02.2022 febbraio -collettivo per costruire, condividere e calendarizzare la procedura di autovalutazione Dal 28.02 al 04.03 –periodo di osservazione/compilazione dello strumento (in ore non frontali); 15 marzo- restituzione da parte del CP in collettivo degli esiti delle autovalutazioni e discussione 02 maggio- collettivo per esame autovalutazione e condivisione ipotesi miglioramento per stesura report finale. 19.05.2022 plenaria finale per confronto tra i gruppi di lavoro dei diversi servizi Distrettuali sul processo messo in atto. 17 giugno- restituzione alle famiglie degli esiti dei processi di autovalutazione e customer (singolo servizio)

VALUTAZIONE DEL PERCORSO aspetti relazionali e formativi emersi durante il percorso(come ha lavorato il gruppo: livello motivazionale e di coinvolgimento, sostenibilità)

Esempio: Il GDL in virtù delle precedenti esperienze di autovalutazione si è dimostrato motivato e partecipativo. Gli elementi di novità introdotti dall'utilizzo di tutto lo strumento hanno fornito nuovi stimoli in quanto hanno permesso di avere un quadro complessivo della situazione del servizio.

RISULTATI EMERSI

Punti forza

Es: Complessivamente il percorso è stato positivo poiché ha attivato il GDL nella ri-lettura, modifica e ulteriore metabolizzazione del Progetto Pedagogico Distrettuale; Inoltre grazie all'analisi delle pratiche sono stati individuati e ribaditi i seguenti punti di forza: - Organizzazione degli spazi/tempi e relazioni caratterizzati dal concetti di autonomia, capacità di scelta, esplorazione del limite, personalizzazione; - Promozione del benessere e sostegno alla genitorialità con azioni della quotidianità (accoglienza, ambientamento, ecc) e azioni pensate e calibrate ad hoc (colloqui individuali; conversazioni genitoriali; incontri di sezione)

Punti di criticità

Es: Sono stati individuati i seguenti elementi di criticità: Indebolito il rapporto con le famiglie rispetto al passato (causa restrizioni Covi) Espandere Rapporti con il territorio (servizi primo e secondo livello); Utilizzo delle documentazioni osservative a sostegno della progettazione: Integrazione del gdl con personale che fa le sostituzioni e con il personale ausiliario; Integrazione tra sezioni di nido e sezione di Spazio Bambini all'interno della stessa struttura

RISULTATI EMERSI

Punti forza

Punti di criticità

Eventuali elementi da approfondire
imprevedibili nel percorso

Se nel triennio precedente è stato realizzato il
percorso di autovalutazione, indicare se rispetto
ad allora sono emerse delle differenze o se sono
stati individuati gli stessi punti di forza e di criticità

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

	Esempio
Quali sono i punti su cui saranno organizzate azioni di miglioramento?	
In quale gerarchia/ordine si ritiene di attivarli?	
Per ognuna di queste azioni indicare con quali tempi e con quale percorso si intenderà procedere (es. formazione, supervisione, coinvolgimento di risorse esterne- associazioni/famiglie/volontari)	
Indicare se alcune azioni di miglioramento sono in continuità con gli anni precedenti e rispetto a quali valutazioni	

Esempio: Rendere maggiormente visibili i contenuti del progetto pedagogico attraverso la documentazione quotidiana/settimanale (estratti del Prog Ped nel diario settimanale); Implementare azioni del Comitato di Gestione e reintrodurre modalità di accoglienza delle famiglie come pre pandemia; Documentazione progettuale: rinnovare la documentazione del servizio (spazi comuni e sezioni) con attenzione a pannelli altezza bambino; Gdl: porre attenzione all'integrazione tra diverse figure con momenti formativi iniziali; Proposte di ampliamento delle intersezioni con servizi del territorio: Biblioteca; CPF; Servizi Secondo livello Ausl

RESTITUZIONE DEI RISULTATI

A chi, come e con quali tempi e strumenti di progettazione o programmazione si pensa di restituire le risultanze del percorso di autovalutazione (famiglie, altri colleghi, gestori, dirigenti, politici, tavoli istituzionali- CPD, CPT,)

Delibera di Giunta Regionale nr. 704/2019

Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016

- **Art.9** REPORT DI AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il report di autovalutazione della qualità, redatto dal singolo servizio accreditato sulla base dell'indice regionale contenuto nelle Linee guida allegate alla presente deliberazione, comprensivo delle linee di miglioramento individuate, è inviato dal Servizio stesso entro un anno dalla data **dell'avvio del percorso di autovalutazione al Comune, alla CTD per la verifica dell'avvenuta realizzazione dell'autovalutazione e al CPT.**

- **Art. 4** RUOLO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE:

Il CPT utilizza le risultanze del percorso territoriale di valutazione (i report dei servizi) al fine di predisporre piani di formazione del personale maggiormente aderenti ai bisogni emergenti.

- **Report distrettuale**

Elaborazione di un report distrettuale che sintetizza attraverso un modulo FORM le risultanze dei report elaborati dai nidi del distretto:

<https://forms.office.com/r/z0m2zDtnJB>

- **Report territoriale**

Elaborazione di un report territoriale a partire dall'analisi dei 7 report distrettuali di secondo livello.

La parola «misura» ha due significati principali, che non sono scollegati come taluni aspetti della vita moderna potrebbero far temere. Non c'è nessuna ragione di fondo per cui la «misura» intesa come operazione di conteggio o confronto non debba accompagnarsi con la «misura» intesa come abito di equilibrio e discrezione. Si potrebbero fare, è vero, sottili analisi circa l'origine classica dei due significati ed il loro uso rinascimentale, ma non crediamo che i risultati sarebbero in contrasto con la semplice osservazione di buon senso che l'abito stesso del misurare, implicando l'attitudine a vedere un più ed un meno dove il giudizio affrettato scorge qualità assolute è esso stesso un abito di riflessività, di moderazione e di prudenza.

(A.Visalberghi, Misurazione e Valutazione nel processo educativo, 1955)

INFORMAZIONI

Coordinamento Pedagogico Territoriale



Coordinamento Pedagogico Provinciale

counseling educativo e di sostegno alla genitorialità.

Servizi educativi e scolastici 0-6 della provincia di Modena

Comune di Castelfranco Emilia

[Terre d'argine](#)

[Unione Terre di Castelli](#) [ASP Terre di Castelli](#)

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è il gruppo di lavoro formato dai coordinatori pedagogici dei servizi 0-6 anni della provincia di Modena

Il Coordinamento Pedagogico rappresenta "lo strumento atto a garantire il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale" (LR 19/2016 art. 33 comma 1); il suo obiettivo è assicurare coerenza e continuità agli interventi educativi e garantire rapporti stabili tra l'ambito scolastico e l'area amministrativo-gestionale, nell'ottica di promozione di un Progetto Pedagogico che coinvolga l'intero territorio di riferimento.

Tra le sue funzioni rientrano la promozione di ricerca e sperimentazione; la valorizzazione del sistema integrato dei servizi educativi; la formazione dei coordinatori pedagogici; lo scambio di esperienze e di progettualità, l'implementazione del percorso di valutazione della qualità.

Il CPT favorisce la realizzazione di una rete permanente tra le realtà territoriali, accogliendo istanze e suggerimenti al fine di sostenere la qualità dei servizi.

I coordinatori pedagogici, nel rapporto con le famiglie, svolgono funzioni di

Percorso di autovalutazione

Strumento di autovalutazione della qualità del servizio
formato.pdf - formato.word

Report di autovalutazione
formato.pdf - formato.word

Procedura per il percorso di autovalutazione della qualità pedagogica 0/3
scarica.il.pdf

Verso l'accreditamento. Un percorso pluriennale a sostegno della qualità
incontro del **19 marzo 2021** con **Marina Maselli**
scarica.le.slide

Documentazioni

PROVE DI FUTURO. I servizi socio-educativi e le scuole di fronte a sfide complesse e possibilità di

<https://www.comune.modena.it/memo/coordinamento-pedagogico-territoriale>

cpt@comune.modena.it